Domenica 18 Maggio 1884 (Edizione del mattino) Anno III. - N. 861
(Edizione del mattino) Anno III. - N. 849

Anno III. - N. 841

Trieste, Lunedì 28 Aprile 1884. (Edizione del mattino)

Anno III. - N. 841

Abbonamento a domicilio: r Trieste *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 a ettimana; *mattino* e *meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e contano: avvisi di commercio s. 16 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer.

Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno L'edizione del mattino esce alle ore 9 ant e vendesi a soldi 2 — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 8 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Viaggio di principi. BUCAREST 27. Ieri sera in onore della Coppia Ereditaria d' Austria ebbe luogo la festa da ballo nel teatro Nazionale. Le signore erano tutte vestite in costumi nazionali; molte in *toilettes* ricamate in oro ed argento di gran valore. La principessa Stefania comparve in uno splendido costume nazionale rumeno. Il ballo riescì benissimo. Iersera la città fu di nuovo illuminata.

Inondazioni. MADRID 26. Il fiume Tago è straripato.

L' incendio di Porto-Said fu doloso PORTO-SAID 26. Dicesi che l' incendio sia scoppiato in venti punti. Gli Arabi senza asilo sono 6000.

Argento. AJA 26. La prima Camera approvò il progetto di demonetizzare 25 milioni d' argento.

Disastro ferroviario. REGGIO-CALABRIA 26. Si è aperta un' inchiesta per riconoscere a chi debba attribuirsi un disastro avvenuto l' altra sera sulla ferrovia a Gallico. Un convoglio di materiale sviò e vi furono tre operai morti e diversi feriti. Dall' inchiesta é risultato sia da attribuirsi ad un tavolone gettato casualmente sul binario da un operaio che stava lavorando ad una casa cantoniera e non sapeva del passaggio imminente di quel convoglio.

Colera. ALESSANDRIA d' EGITTO 26 Un marinaio è morto di colera a bordo d' un bastimento inglese in questo porto.

Uxoricidio. DOMODOSSOLA 27. E' stato arrestato certo Michele Basile, incolpato d' avere strangolato la propria moglie. L' assassino ha confessato il suo delitto.

Malversazione. NAPOLI 27. Un impiegato delle ferrovie meridionali scomparve appropriandosi diecimila lire dell' amministrazione.

Congresso schermistico. NAPOLI 27. Parecchi maestri e dilettanti di scherma napolitani prenderanno parte al Congresso schermistico internazionale.

Biglietti falsi. LIVORNO 26. Gli agenti di Questura hanno scoperta una fabricazione di biglietti di banca falsi presso il fotografo Mathieu in via della Tazza. Sono stati sequestrati tremila biglietti da due, da dieci e da venti lire. Si cercano i complici.

L' ESPOSIZIONE DI TORINO.

(Lettera telegrafica).

TORINO 27.

Oggi sollecito per tema la mia relazione giungavi in ritardo. Tutti gli uffici telegrafici sono presi d'assalto dai corrispondenti del giornalismo di tutta Europa. Vi saranno qui oltre 1200 giornalisti. I più instancabili sono quelli del *Times* e *Berliner Tageblatt*. Alle 11 di ieri tutte le associazioni, fitte come la pioggia che nel mattino cadde dal cielo, stavano schierate in due file coi loro variati e artistici gonfaloni. Ve n' erano di mille fogge. Stupendo contrasto. E' inutile parlarvi della folla. Ve n' era tanta che la truppa, i carabinieri a piedi ed a cavallo, i pompieri, le guardie di città e le guardie di p. s. non riuscivano a frenare. Giungevano in interminabili fila i cocchi che trasportavano ambasciatori, ministri, senatori, deputati, sindaci, tutti in grande uniforme. Se la Camera non avesse prorogate le sessioni al primo Maggio, nessuno si sarebbe trovato al posto. Le carrozze di Corte sfilarono sul Corso Vittorio Emanuele e via Massimo d'Azeglio, dovunque subissate d'ovazioni entusiastiche.

Il Re non poteva nascondere la sua profonda commozione. Teneva gli occhi fissi, sbarrati sulla folla per trattenere le lagrime. Mi dissero che al generale Pasi, suo aiutante di campo, quando esclamò: „Torino è sempre Torino!" il Re rispose in pretto piemontese: *Le el me pays.* (E' il mio paese). La Regina si mostrò sempre sorridente e di buonissimo umore. Indossava un elegante costume di raso damascato a fiorami cesellati. Era con lei il principino di Napoli.

Entriamo all' Esposizione. La cantata del Faccio fu giudicata di grande effetto, a forti coloriti, con passaggi repentini dal marziale al patetico. Boito e Filippi, il critico della *Perseveranza*, applaudirono calorosamente l'esecuzione. Filippi disse: „Troppo effetto, troppi passaggi." Boito rispose: „Il Faccio non poteva scrivere altrimenti." Terminato l' inno inaugurale, la Corte intraprese il giro delle gallerie. Gli espositori erano tutti avanti alle loro mostre. La truppa era schierata anche all'interno di contro i viali degl' ippocastani. Nel seguito dei sovrani vidi gli ambasciatori di Germania, Austria, Francia, Russia, Turchia, i ministri di Baviera, Grecia, Portogallo e della Svizzera, residenti a Roma. La regina visitò le varie sezioni seguita dalla Principessa Strongoli, e la marchesa Villamarina, dame d'onore. Il Re strinse la mano al Presidente del Comitato, Villa, e gli diresse una lode speciale, perchè da solo ideò e svolse il concerto del *Palazzo del Risorgimento italiano.* La Corte, dopo quasi un' ora di cammino, sostò nel Padiglione Reale appositamente costrutto. Sorge al nord del gran piazzale, fronteggiante l' ingresso del salone per i concerti, verso il Po. Il padiglione è stato eseguito dall'impresa Brambilla di Milano. Gli arredamenti ed il mobiglio vennero disposti dal conte Carlo di Seyssel, gentiluomo della Regina. E' di stile misto, in legno, di noce, filettato in oro, a colonnine sormontate da grosse aquile sabaude all'entrata. L'interno si compone di una sala centrale e di parecchi graziossimi *boudoirs* laterali. La luce penetra da immensi cristalli ed è regolata da ricchi arazzi della fine del 600, disegnati dal Beaumont per la Corte di Sardegna. Le porte sono decorate da rilievi di sculture in legno.

Il mobiglio è di stile alla Luigi XVI e fu portato da Stupinigi. E' in raso con applicazioni di ricamo fatto da due principesse di casa Savoia. Poi vasi del Giappone, sofà e *consoles*, di stile il più elegante.

Dal soffitto, tutto coperto d' arazzi, pende un immenso lampadario di cristallo di rocca montato in argento, cesellato dal Piffetti. La Regina quando entrò nel padiglione esclamò meravigliata: *Passiamo da un incanto all' altro.* Poi riprese in mano per un momento il magnifico *bouquet* che le presentò al suo arrivo il conte di Sambuy, sindaco di Torino. Pensiero gentile.

Dopo una breve sosta, le LL. MM riprendono la visita alle sezioni e dopo un altra buona ora, trascorsa nell' esamina attenta delle gallerie principali, lasciano l' Esposizione esprimendo la loro sodisfazione, encomiando grandemente il Comitato per il miracolo effettuato e promettendo di ritornarvi onde esaminare più minutamente quel grand' emporio dell'arte e dell' industria nazionale. Il locale è di gran lunga più vasto di quello dell' esposizione di Milano.

Al ritorno, è superfluo dire che si rinnovò la grande dimostrazione popolare, ma assai più confusionata.

Quando i Reali d' Italia risalirono nei loro equipaggi, io mi trovai bloccato da una folla di notabilità politiche, artistiche, industriali, rappresentanti dei principali giornali del mondo. Non era possibile muovere un passo.

Si calcolano a 60 mila i forestieri arrivati da ogni parte d' Europa.

La grande attrattiva dell' esposizione è il villaggio e Castello medioevale. In esso spira un' aria di quattro secoli addietro, che ti par di vedere i bravi, gli scudieri, i paggi e le castellane. Infatti vi sono degli attori vestiti in pretto costume che rappresentano quelle parti. Ammirazione straordinaria.

L' illuminazione del Corso Vittorio Emanuele, ideata dal mago Ottino, che non si poté effettuare iersera stante il pessimo tempo, avrà luogo questa sera. Voglio entrare in un brumme, farmi accompagnare sino sul piazzale della Gran Madre di Dio, poi discendere improvvisamente e spalancare gli occhi per godermi quell' effetto fantastico. Questa mane vi fu l' inaugurazione della *funicolare* Agudio al colle di Superga dove riposano i regnanti e i principi di casa Savoia. Non ho potuto assistervi perchè ho dovuto rimanere tre buone ore all' ufficio telegrafico. Seduto presso di me vi era il corrispondente del *Figaro.* Ha riempito 50 cartelle; stanco d' intingere la penna, continuò a scrivere colla matita e quando ebbe terminato si spinse innanzi allo sportello a furia di *perdon.* La stessa scena l' aveva fatta precedentemente nel locale che il Comitato dell' esposizione mise a disposizione della stampa.

(Nel *Piccolo* del *meriggio* dettagli sull' esposizione).

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Gli escomi. Per ricevere la disdetta di finita locazione degli alloggi ed altri locali per quelle locazioni annuali che terminano col 23 Agosto 1884, sarà anche in quest' anno attuata presso questa Pretura apposita Commissione dal 10 al 23 Maggio p. v. che risiederà ogni giorno feriale dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 5 pom., nei festivi poi soltanto dalle 8 alle 11 ant.

Si raccomanda, per facilitare le spedizioni, di servirsi della usuale stampiglia.

Gl' interessati sono avvertiti che a tenore di legge incombe alla parte che vuol dare la disdetta di presentarla alla Commissione in tempo che possa essere eseguita l' intimazione dell' atto entro il termine prefisso, dovendo ascrivere a propria colpa se tale intimazione non potesse essere eseguita, perchè presentato l' escomeo in uno degli ultimi giorni a ciò prefissi.

Per Nicolò Tommaseo. Per iniziativa d' alcuni cittadini di Sebenico domiciliati nella nostra città, giovedì 1.o maggio verrà solennemente commemorato il decimo anniversario della morte di Nicolò Tommaseo.

Alla pietosa commemorazione sono invitati, oltre i Dalmati qui residenti, anche gli amici ed ammiratori del Dalmata illustre che con le sue opere diè lustro alla nostra letteratura.

Gli amici dell' infanzia. La Direzione di questa nuova istituzione venne costituita l' altrasera Venne nominato a presidente il sig, Giuseppe barone de Morpurgo, a vicepresidente l' avv. G. Dr. Tonicelli, a II vicepresidente il Dr. Arturo Castiglioni; a cassiere il sig. Rosario bar. Currò; a segretario il Dr. Vitale Tedeschi ed a vice segretario il Dr. Eugenio Guastalla.

Fratellanza artigiana. Il Congresso della sezione feminile, indetto per ieri, venne trasportato per la prossima Domenica non essendo intervenuto il numero di socie voluto dallo statuto.

Dallo spoglio delle schede risultarono elette: *Presid.* Rose Giovanna; *Vicepres.* Pertoldi Vittoria; *Segretaria* Miratz Regina; *Vicesegr.* Bonadei Maria; *Economa* Caprin Teresa.

Sopra vulcani e terremoti parlerà Mercoledì 30 corr. il signor Giulio Grablovitz nella terza lettura popolare, che, per cura della Società Adriatica di scienze naturali, si terrà nella sala grande dell' edificio di Borsa.

Decesso. Una triste notizia, una sciagura grave assai, di quelle che lasciano un solco profondo nell'anima è toccata all'egregio signor Giuseppe Caprin. Gli è morto il padre dopo lunghissima infermità.

Al lutto del signor Caprin e della sua famiglia, la nostra cittadinanza prenderà vivissima parte; noi vi uniamo le nostre condoglianze sincere.

Vertenza Graumann-Brandini. La signora Graumann, che avrebbe dovuto cantare nel *Trovatore*, c' indirizza una lunga lettera spiegandoci la cancellazione del suo nome, dipendente dall' aver il signor Brandini mancato agli obblighi assunti verso di lei.

Trattandosi d' interessi personali, siamo spiacenti di non poter esser utili all' egregia signora e di non poter intratteneroi su vertenze d' indole privata.

Concerti. Questa sera alle ore 8, al Casino Schiller, avrà luogo il Concerto vocale-istrumentale che vien dato dal bravo baritono Elilio Franchi, in unione a parecchi valenti cooperatori.

— Il distintissimo violinista signor Carlo Coronini darà venerdì prossimo un concerto al Filodramatico. Vi prenderanno parte altri egregi musicisti della nostra città. Particolari a suo tempo.

Teatro Armonia. Questa edizione del *Trovatore* ha fruttato al modesto impresario Brandini un successo splendido dal lato finanziario ed uno povero e meschino dal lato artistico.

La signora Tancioni, arrivata qui oggi, è andata in iscena, senza prove cogli artisti, senza prove con l'orchestra; ma assumendosi la parte d' *Azucena*, sapeva di possedere un po' di voce e si ricordava di

IL FIGLIO DELL' AMANTE

65)

Atenaide era stata da lei quella mattina stessa.

Aveva dato un monte di consigli e fatto un monte di osservazioni a proposito della creatura, le quali avevano punto Andreina, senza per altro che essa avesse ardito di mostrarlo.

Essa era la madre, la figlia era sua, e le faceva stizza che un' altra ci avesse da metter bocca con un certo tono.

La balia le aveva mostrato la propria stizza, rispondendo con piglio disattento all' amica di casa, e borbottando a denti stretti dopo che costei se n' era andata:

— Ma di che s' impiccia, essa? La bambina non è sua. Alla fin dei conti, chi ha da comandare è la signora.

Quando Margherita ebbe sentito queste parole: A voi non garba la signora de Séverin!

Trasalì e rispose subito:

— Ah! signora, non dite questo! Mi farebbero mandar via! E mi rincrescerebbe proprio, non tanto perchè il posto è buono, ma perchè voglio tanto bene alla bambina.... e anche a voi.... ecco.... voi che siete tanto dolce e rassegnata.

— Rassegnata? - ripetè Andreina con accento di sorpresa.

Si fermò di botto.

Mille fatti, inosservati sin allora, le saltavano improvvisamente agli occhi.

Quindi riandò la sua breve esistenza, si rivide in casa coi proprii genitori quando era piccina.

Le pareva che fosse trascorso tanto tempo!...

Eppure, non erano passati che otto o nove anni.

Quando pensava al padre e alla madre - e ci pensava spesso - era per piangerli, nè mai le era saltato in testa di rammentare quel che accadesse in casa.

Tutto si riassumeva per lei in alcuni punti luminosi: il padre se la faceva saltare sulle ginocchia; la madre la copriva di baci.

Gliene restava nel cuore un tal barbaglio che lasciava nelle tenebre tutto il resto.

Ora essa vedeva chiaro. Rammentava come i suoi genitori vivessero insieme, come si parlassero. E questo non somigliava per nulla ai rapporti fra lei e suo marito.

Anche sua madre era qualche cosa in casa; parlava a modo suo, era regina! Nessuna donna estranea si impicciava nella loro vita intima. Perchè non accadeva lo stesso con lei, col signor Dalifroy?

Essa era giovane, inesperta, ignara della vita del mondo, inabile a dirigere una casa... sia pure. Ma sua madre, quando aveva preso marito, doveva pure aver cominciato con l'essere altrettanto ignara ed inesperta.

Lo stesso doveva essere accaduto ad Atenaide; era evidente.

Alla fin dei conti, questa è la storia di tutte le ragazze che si maritano.

Chi dunque le aveva cambiate? Chi aveva dato loro sicurezza ed autorità?

Il matrimonio.

Perchè succedeva il contrario con lei?

Perchè il marito la trattava sempre da ragazza, da essere inferiore, tenuto a distanza da un miscuglio di indifferenza e di dispotismo?

Perchè non le aveva mai parlato di niente altro che dei suoi doveri di obbedienza e di sommessione?

Perchè somigliava egli sempre con lei a un Dio che si comprometterebbe a dar confidenza altrui?

Perchè, mai una parola di tenerezza, nè di simpatia, o di confidenza o d'espansione?

E Andreina allineava nel cervello febbricitante i punti interrogativi senza essere in grado di potervi aggiungere una risposta.

Ma una figura spiccava sempre ostinatamente in mezzo alle tenebre nelle quali essa trovavasi.

La signora Atenaide de Séverin.

E questa figura omai l'irritava, la indignava.

Margherita le aveva detto che Atenaide la farebbe scacciare dal signor Dalifroy se si sapesse che ad essa non garbava la signora de Sèverin.

Oh! questa era grossa. Eppure, era vera. Andreina lo sentiva, lo sapeva.

Aveva un bel voler illudersi: - sì, ancora una volta, era vero.

aver studiato - ciò che a dirla schietta non deve ricordarsi il baritono Ageno, che durante tutti i quattro atti del *Trovatore*, seppe tener desta l'ilarità del publico.

Dunque i primi onori, se così si posson chiamare, spettano alla Tancioni, che possiede una voce di timbro non troppo esteso, ma aggradevolissimo e squillante; il suo canto è educato ad una buona scuola, e possiede molto sentimento.

Il tenore Metellio ha fatto sgraziatamente dissipare la buona impressione che aveva fatto nei due primi atti, crescendo d'un tono il finale del terz' atto. Prese una specie di rivincita all'ultimo dicendo con sentimento squisito, con voce appassionata e dolcissima la sua *Romanza*. Ed il publico l'applaudì.

La signora Morandi, ha sodisfatto nella parte d'*Eleonora*; anch' essa non dispone di molti mezzi vocali, ma sa modulare la sua voce con garbo.

L'orchestra ha fatto abbastanza bene sotto la direzione del m.o Bossola; i cori benissimo.

Dato che si è voluto rappresentare un opera riudita le mille volte, l'esecuzione, per sodisfare l'esigenze del publico non avrebbe potuto essere che una sola: irreprensibile.

Non solo la platea ed i palchetti riboccavano di spettatori. ma persino l'atrio era affollato di gente. Dopo tanto tempo di astinenza, il publico aveva bisogno d'un po' di musica, ed accettò l'opera all' *Armonia* con entusiasmo.

— All'ultimo momento l' impresa Brandini ci avverte, come, per Martedì, seconda del *Trovatore*, il sig. Ageno verrà sostituito da un artista di vaglia. Così ci è lecito sperare un esito migliore.

Fiammelle. La egregia signorina Erminia Bazzocchi imprende la publicazione di una serie di poesie varie che verranno publicate a dispense settimanali di otto pagine l'una in formato ottavo e caratteri elzeviriani, da potersi poi raccogliere in elegante volume. Ogni dispensa potrà però stare da sè e si venderà al prezzo di soldi 10.

Società d' ingegneri ed architetti. Martedì 29 corr., alle ore 7 e mezzo pom., avrà luogo un Congresso generale col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso - 2. Comunicazioni della Direzione - 3. Relazione della commissione intorno al progetto di legge sulle industrie costruttive e soggette a concessione - 4. Deliberazione sul rescritto dell' i. r. Luogotenenza riguardo allo Statuto sociale - 5. Nomina dei giudici arbitri per l'anno sociale 1884-85 - 6. Proposta del socio A. Bonifacio intorno alla soppressione delle scuole reali - 7. Proposta del socio E. Piazza per lo studio delle industrie che possono attecchire a Trieste.

Roba da cani. Alcuni di questi gentilissimi quadrupedi, non appartenenti a nessuna società di dilettanti, ci inviano una lettera di ringraziamento al Comune, il quale ha finalmente pensato a loro destinando a loro uso un laccio a sistema nuovo.

Il campionario fu inviato da Padova e la Delegazione placidò a tal uopo, l' importo di lire 16.54, più 37 soldi per spese di posta e dogana.

La lettera la publicheremo in un prossimo numero.

Società Adriatica di scienze naturali. Martedì 29 corr., alle ore 7 1|2, si terrà una tornata scientifica nella sala di chimica dell'Accademia. Leggerà l'illustre ospite Dr. List sopra *Rizopardi*.

Accidenti da carrettieri. Devono andar ben guardinghi quelli che guidano carri, sopratutto se devono fare delle salite. I brutti accidenti sono per essi sempre pronti.

Federico R., d'anni 62, da Trieste, abitante in via Armeni N. 1, volendo spingere un carro carico, che doveva salire a S. Andrea, si situò colle spalle verso il lato destro. Il carro che sulle prime sembrava piantato sullo smosso terreno, improvvisamente si staccò, ed una ruota, nel suo primo giro, urtò il piede del povero facchino, producendogli una forte contusione. Dovette essere trasportato all'ospitale.

Prodezze pericolose. Giovanni K. d'anni 13, ieri mattina s'era fitto in capo di scendere la scala della casa dove dimora, in via Molino a vapore Nro. 6, facendo i gradini a due alla volta. Il capo si ribellò alla sua volontà e lo fece rotolare al fondo. Il punito però fu il capo stesso che riportò una ferita lacero-contusa. Il ragazzo, quando si presentò in ambulanza chirurgica dell'ospitale, disse scherzosamente: *Siori, siben che i dixi che go la testa dura, i fazzi el piazer de agiustarmela, perchè la go rota cascando dale scale.*

Venne esaudito.

Malore improvviso. Colpita da improvviso malore, ieri mattina in Piazza delle Legna, una povera casalina, che abita in via delle Acque N. 28, cadde a terra. Sollevata dalla guardia colà di piantone, venne adagiata in un brumme e trasportata all'ospitale, ove giace tuttora. Chiamasi Cesca Teresa, ha 40 anni ed è nativa di Trieste.

Le furie d' un facchino. Il facchino Antonio M., d'anni 28, l'altra notte inseguiva una *violetta* fiorita diverse primavere fa, pretendendo di sposarla morganaticamente. La violetta respinse la domanda; il facchino andò sulle furie e minacciavala. Essa allora si rifugiò davanti il palazzo luogotenenziale, e chiamò aiuto. Una guardia di p. s., ch'era poco discosta dal giardinetto, accorse in di lei difesa, e vedendo che non v'era modo di far desistere il furioso M., gl' intimò l' arresto.

Tragicomedia. Sono le 10 del mattino. In via Torrente, il marinaio di un piroscafo inglese, ubriaco fradicio, si sforza di stare in piedi, appoggiandosi al muro, ma le ginocchia gli si piegano, la testa gli ciondola sulle spalle, e sulla faccia rossa e pavonazza, appare spenta ogni vigoria.

A un tratto ondeggia, traballa, e giù... in terra, sbatacchiando il capo sul lastrico

La folla degli sfaccendati e dei monelli si mette a ridere e ad urlare, e il marinaio a cacciare delle bestemmie - *in inglese* - che fortunatamente non scandalizzano nessuno, perchè alla Domenica i triestini comprendono poco quella lingua.

Si presentano due guardie, sollevano l'ubriaco, ed accortesi che aveva una leggera ferita al capo, fanno avanzare una vettura e lo conducono all'ospitale.

Giunti in cancelleria, era impossibile sapere da lui come si chiamasse, quanti anni avesse, su quale piroscafo fosse addetto.

Si venne nella determinazione di portarlo in divisione e adagiarlo così, bello e vestito, su d'un letto. Sulle prime sembrava si calmasse addormentandosi, ma quando si sentì posare la spugna bagnata sulla fronte per lavare la sua ferita, egli s'alzò di scatto e ripresa tutta la sua forza, minacciava di percuotere tutti e rompere ogni cosa. Allora, per la pace comune si fu obbligati di farlo prendere da due infermieri e metterlo alla porta. Egli se ne andò barcollando, come quando era in via Torrente, e quelli che lo seguivano dissero che si dirigeva verso il porto. Avrà egli raggiunto, senz' altre vicende il suo piroscafo?

Ogni giorno una. Un operaio entra da un pizzicagnolo e gli domanda per alcuni grammi di formaggio, ma vedendo che il pizzicagnolo getta sulla bilancia un grosse pezzo di *carta di musica* e vi pone sopra il formaggio richiesto, esclama:

— Vi pregherei di darmelo in prosa, non in musica.

Effetti del fulmine. Giorni sono, a Padova, un certo Tescari Giovanni, colto dal temporale sulla strada da Mezzavia a Monselice, fu ucciso da un fulmine restando completamente nudo.

Fu ritrovato con le calcagna orrendamente mutilate, come se le carni fossero state strappate colle tenaglie, e ciò si attribuisce ai chiodi delle scarpe che avrebbero specialmente in quel punto interessato l' azione del fulmine.

Dall'ambizione alla pazzia. L' on. Guyot-Montpayroux, deputato del Puy, è morto pazzo a Ivry nella casa del signor Luys, medico alienista, che l' avea preso in cura nell'ottobre 1877.

Nato a Brionde il 14 gennaio 1839, era stato avvocato, giornalista, commissario della Mostra universale del 1867, e finalmente deputato.

Ha avuto ambizioni sconfinate, e questa malattia dello spirito l' ha condotto man mano alla follia delle grandezze e delle ricchezze.

Credea di dover succedere a Mac-Mahon nella presidenza della republica.

Volea comprare col suo, tutte le vie ferrate della Francia. per farne un dono al paese.

Volea riscattare l'Alsazia e la Lorena con cinquecento miliardi, che avrebbe avuto dai quaranta più grossi banchieri del mondo.

Una sera, trovandosi in casa d' una signora, strappò a questa le perle e i diamanti di che era ornata, e gettandoli nel fuoco, le disse che quelle gioie erano una miseria e che volea darle in cambio le mine di Golconda.

Povero matto!

La nutrice mostrava di compiangerla.

Ella le aveva detto che lei, Andreina, pareva non fosse in casa propria.

Bisognava che così fosse, perchè la cosa saltava agli occhi perfino di quella buona donna campagnuola, che era stata maritata anche lei, che era madre, e che certo, non avrebbe sopportato al suo fianco un' Atenaide.

Quindi Andreina si sentì stanca di tutte quelle domande che le si affollavano alla mente, sgomenta del problema che le si affacciava dinanzi, affranta dall' emozione sorda e vaga che questa le destava in cuore, dandole come una specie di vertigine.

Essa aveva paura di andar più oltre.

Aveva paura della risposta che rumoreggiava in lei, dello stato nuovo in cui questo la immergeva.

Dopo un primo movimento rapido e tutto istintivo di rivolta, l' invadeva di nuovo una specie di mollezza vile, che le consigliava di non vedere, di non sentire.

(Cont.) **A. Arnould.**

TEATRI E TRATTENIMENTI

Teatro Armonia. Riposo.

Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia d'operette Wolff, «Viaggio in Africa»

Anfiteatro Fenice. Riposo.

Casino Schiller. (Ore 8) Concerto Franchi.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.54 tram. ore 7,9 *Oggi*: Ss. Vitale e sua moglie, Valeria mm. *Domani*: S. Pietro m. Domenicano — Termometro ore 7 ant. 12.8 ore 2 p. 14.6. — Altezza barometrica 751.0. — *Eff.* 1485. Nascita di fra Sebastiano del Piombo, pittore celebre. morto nel 1547.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Oggi mezzogiorno, amico arrivederci. (69) Stella.

D'affittare presso la Barriera vecchia magazzino con ghiacciaia per deposito birra ed altro. Insinuarsi via Farneto n. 272. (1665)

Gratis si darebbe vitto ed alloggio ad una signora, in cambio di qualche ora di istruzione ai fanciulli in campagna. Rivolgersi al «Piccolo» (58)

Quartiere di 5 locali con soffitta e comodità della campagna, affittasi in via Giuliani n. 54 campagna Bosche. (55)

F. 50 di regalo a chi procurerà un impiego ad un agente. Offerte S. N. 10 Fermo Posta. (56)

Affittansi due stanze per uso scrittoio pel 24 Agosto venturo. Via Nuova N. 14 secondo piano. (65)

Smarrito anello d'oro con diamante. L'onesto rinventitore, portandolo Via Valdirivo 7 riceverà mancia. (67)

Ricercasi magazziniere versato in spedizioni, tenitore di libri e corrispondente tedesco. Offerte, accompagnate con copia d'attestati o precise indicazioni dell' attuale impiego all' indirizzo B. E. presso l'Amministrazione di questo giornale. (70)

Adele. Ringrazio lettera opuscoli. Procurerò quanto prima soddisfare vostro desiderio. Vezio. (72)

Si ricerca un abile maestro o maestra di mimica. Indirizzo al «Piccolo.» (71)

IN RATE **Vestiti da uomo e da donna** con grande assortimento Telerie, Cotonine, Mussoline e Fazzoletti thibet con ricamo, nonchè Deposito **Mobili** presso **M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. 1.**

✝

La Ditta **Figli di Luigi Leban**, e la Famiglia **Fegitz**, addoloratissime, partecipano anche a nome di tutti i parenti presenti ed assenti, il decesso del loro vecchio agente ed ottimo amico

FELICE ZUPAR

avvenuto ieri alle ore 10 pom., in seguito a penosa malattia.

Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 15 Via S. Lazzaro, Lunedì 28 corr., alle ore 5 pom.

TRIESTE, 27 Aprile 1884.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA ZIMOLO.

Il dì 1.o Maggio p. v., a commemorare il decimo anniversario della morte di **Nicolò Tommaseo,** verrà celebrata alle ore 11 ant., nella Chiesa di S. Antonio nuovo, una Messa piana da Monsignor Dr. Luigi Cesare Cav. de Pavissich.

I sottoscritti, cittadini di Sebenico, si pregiano di invitare ad assistervi i Dalmati qui residenti, gli amici e gli estimatori dell' Illustre Defunto.

TRIESTE, Aprile 1884.

Cav. Dr. Vincenzo Grubissich
Tomaso Macale
Adolfo Mattiazzi
Prof. Vincenzo Miagostovich
Romano Vlahov.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottosegnate, profondamente commosse, ringraziano tutti quei cortesi che presero parte al funerale della compianta

Elisabetta Ved. Dinon

accompagnandone la salma all'estrema dimora.

Famiglia **Dinon** e **Romano.**

Concerto Busoni

I viglietti d' ingresso e di scanno per detto Concerto sono in vendita presso

L'Agenzia Internazionale di Gazzette

Palazzo modello. (691

OSTERIA TAMARO

Via Nuova, Casa Goldschmiedt

Il sottoscritto si onora di avvisare il P. T. Publico d'aver assunta la conduzione del locale già **„BONAVIA"** che restaurato ed abbellito venne aperto

Giovedì 24 Aprile

La scelta qualità dei vini istriani e delle vivande preparate a cucina italiana, la mitezza dei prezzi e lo inappuntabile servizio, lusingano il sottoscritto di vedersi onorato dal concorso del P. T. Publico, al quale si raccomanda. **M. TAMARO.**

MOBILI in assortimento in pagamenti rateali presso Franc Wutscher e Figlio, ☛ Corso 31 P. II. (662-e)

Farmacia MANZONI

Via alle Sette Fontane (in prossimità alla Piazza della Barriera vecchia).

Cura primaverile – Decotti di salsapariglia

☛ **a soldi 25 la dose** ☚

NB. Per comodo dei sigg: avventori, dietro domanda, i decotti vengono inviati giornalmente a domicilio.

Sartoria economica

V. BATELLI & C

☛ **Via Chiozza n. 24** ☚

Vestiti stoffa inglese sopra misura, d' ottimo gusto e stoffa, a scelta

☛ **per fiorini 18** ☚

pagabili in rate settimanali

Si prende qualunque commissione per divise a prezzi speciali. Si raccomanda in special modo questa Sartoria ai sigg. **Impiegati ferroviari, Lloyd, canottieri,** ecc. ecc., i quali troveranno tutte le facilitazioni possibili. Qualunque ordinazione verrà eseguita entro 24 ore.

Soprabiti sopra misura, stoffa inglese, f. **10.**

SEZIONE MANUFATTI

☛ **in perle** ☚

Corone mortuarie sistema francese, ghirlande imitazione lauro, lire (cetre) per beneficiate, macassar, borse da signora, fiori da testa, da cappelli ecc ecc. il tutto a prezzi di fabrica. **Libero ingresso dalle 9 ant. alle 3 p.**

---

1. MAGGIO. **F. 100.000.**

CROCE ROSSA AUSTRIACA

Viglietti orig. f. **13** o in 16 rate mens. da f. 1

Presso **Giuseppe Bolaffio**

Cambia-valute al Tergesteo.

Si spedisce verso assegno postale o rivalsa. — Liste d' estrazione contiene «LA FORTUNA.»

CURA DI PRIMAVERA

Decotti depurativi del sangue a base di Salsapariglia a soldi **30** al giorno. Per comodità di chi viaggia si prepara un Estratto, di cui bastano 2 soli cucchiai per dose, a f. **2** la bottiglia. Unicamente nella Farmacia G. B. ROVIS, Corso 47 (643-a)

FARMACIE UDOVICICH

Via Farneto e S. Giacomo in Monte

Tintura Etereo vegetale

premiata con medaglia d'argento. 49

Rimedio sicuro per la estirpazione dei

Calli, callosità, occhi pollini

Dichiaro inoltre che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia, non dànno i sicuri e splendidi risultati ch'io posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.** *Deposito principale nelle suddette mie farmacie.* In vendita presso **G. d. Foraboschi**

Prezzo al flacone s. **60,** fuori di Trieste s. **80.**

COLORE PRIMITIVO, Brillante e Morbidezza *Ridonati ai* **CAPELLI** *ed alla* **BARBA** *usando*

L'EAU SALLÊS

PROGRESSIVA OD ISTANTANEA

Senza subire alcuna alterazione e senza preparativo nè lavatura

RISULTATO GARANTITO da più di 30 Anni di Successo ognor crescente

Casa fondata nel 1850. — **Emile SALLÊS Fils,** Succ^rs Profumiere chimico, 73, rue de Turbigo, PARIS

Si trova presso tutti i principali Profumieri e Parrucchieri

Deposito generale presso l'Agenzia G. ZULIN, via Corso, 21, TRIESTE.